

Ha inizio la grande manifestazione unitaria per il lavoro ai giovani

OGGI ALLE 16 A SANTA MARIA LA NOVA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE LEGGE

Vi partecipa anche Garavini, segretario confederale della CGIL - Proseguirà domani alle 9 - Sabato la giornata di lotta si concluderà con un comizio di Valenzi e Benvenuto, segretario generale della UIL - Importante documento approvato a Benevento - Le adesioni di amministratori locali, di forze politiche e sindacali

Deve essere approvato entro il 30 aprile

Stamane alla Regione si discute il bilancio

Breve riunione ieri dell'assemblea che ha approvato un ordine del giorno sul parere in merito al decreto del governo per la legge 382

L'assemblea regionale torna a riunirsi questa mattina per affrontare la discussione sul bilancio di previsione per il corrente anno. Il 30 aprile prossimo scade l'esercizio provvisorio e veramente molto ridotti sono i margini di tempo per approvare il documento politico-finanziario. Appare evidente che oggi è in corso il dibattito sul bilancio di previsione che è di fronte al consiglio anche perché non si tratta del solito documento tecnico finanziario bensì di qualcosa che è a mezza strada, nell'impostazione, tra la tradizione e l'avvenire.

Non è più un puro e semplice documento contabile ma non è ancora il bilancio-programma come deve essere quello che sarà elaborato per il triennio 1978-80. Comunque contiene interessanti innovazioni come la costituzione di un fondo globale messo insieme con tagli ai vari capitoli di spesa e utilizzando stanziamenti per leggi cui non si è fatto ricorso.

Una volta poi che il consiglio avrà fissato le priorità d'intervento sul piano degli investimenti si attenderà al solito dibattito per emanare le scelte compiute.

Intanto ieri s'è tenuta una breve seduta del consiglio regionale. È stato approvato l'ordine del giorno che ha per oggetto il parere della Regione Campania sul decreto di legge attraverso il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del trasferimento delle competenze alle Regioni. Hanno votato a favore PCI, DC, PSDI, PRI, le altre forze politiche. Il documento rileva che «i contenuti dello schema sottoposto al parere delle Regioni, in quanto concernono lo spirito e l'indirizzo con la lettera della legge 82, non solo hanno disatteso le indicazioni unanime del consiglio regionale, ma hanno perseguito, come più volte rappresentati del governo stesso hanno proclamato, la base degli elaborati attuativi».

«Le proposte di trasferire il giorno così come sono state formulate non mancano la sostanza del modello di organizzazione dello stato accentratore e burocratico, ma, in quanto a struttura, non hanno l'interiorità del sistema delle autonomie, di cui la riforma regionale costituisce il nucleo decisivo e qualificante, e neppure, anche in merito ai limiti, trasferimenti del 1972, una pesante e inattuabile appesantimento burocratico, centralistico dello Stato. Dette proposte si rivelano in definitiva contrarie alla riforma costituzionale e alla riforma amministrativa e organica articolazione dell'Italia repubblicana».

Il consiglio regionale, peraltro, nel confermare la propria posizione di opposizione, ha adottato un documento unitario di consigli e delle giunte regionali alla commissione parlamentare per le questioni regionali, ribadendo con forza il giudizio negativo nei confronti del decreto governativo. Riferisce l'impegno di sostenere tutte le iniziative volte a fare emergere le proposte di un progetto organico di riforma che consenta alle Regioni di affermare con forza i propri poteri e di essere soggetti politici di governo.

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».

Il documento si conclude con l'affermazione che «il consiglio regionale, pertanto, manifesta la propria opposizione a tutti i decreti emanati dalle consultazioni di indire una manifestazione nazionale che mobiliti le istituzioni regionali e locali e le organizzazioni economiche, sociali e culturali ed impegni la giunta ad adottare adeguate iniziative perché tale proposta venga fatta propria da tutte le regioni italiane».



A colloquio col dc Gaspare Russo

«Qui il problema è drammatico»

Preavvicinamento al lavoro e formazione professionale dei giovani. L'argomento è di estrema attualità, un ampio dibattito si sta svolgendo nel paese e presto se ne parlerà in Parlamento. Nel frattempo le forze democratiche e le istituzioni sono chiamate a formulare proposte, a dare indicazioni affinché il problema venga affrontato in modo radicale. Ma tranne che in qualche realtà — Piemonte, ad esempio — la strada da percorrere è ancora molto lunga. Ne parliamo con il presidente della giunta regionale, il democristiano Gaspare Russo.

A che punto siamo su questo problema? Quali iniziative sono state prese? La Regione Campania — dice Russo — è stata l'unica, invitata dal governo, ad intervenire nella prima giornata alla conferenza nazionale sull'occupazione giovanile. Purtroppo questo riconoscimento è stato fondamentalmente alla gravità della situazione occupazionale in Campania. Ciò, però, conferma che si coglie la qualità nazionale, non solo locale, del problema.

Venendo più al concreto, cosa è stato fatto finora? L'attività della Regione, in questi ultimi mesi, può essere riferita alla permanente opera di presenza e mediazione per la difesa dei livelli occupazionali, alla predisposizione e allo svolgimento di corsi professionali in un rapporto di stretto collegamento con le attività produttive; alla occupazione di diverse centinaia di ex contrattisti; alla organizzazione di corsi unici in Italia — del piano di formazione di circa 2.500 unità di personale paramedico. Questi corsi sono finalizzati, alla fine, a un inserimento in una sistemazione stabile, cosa che il piano governativo non prevede. Infine è in fase di predisposizione un piano di preavvicinamento al lavoro dei giovani da parte dell'assessorato competente.

Ha parlato di corsi professionali in un rapporto di stretto collegamento con le attività produttive, non crede siano in contraddizione con questo principio i corsi per ricamiatrici e figurinisti particolarmente numerosi in Irpinia.

Non rispondo per il passato. Accanto ai corsi per mesi di questa nuova giunta, comunque, è stata organizzata la conferenza per l'occupazione giovanile e anche la partecipazione a quella nazionale. L'attività della giunta, infine, ha assunto l'iniziativa di una conferenza sull'occupazione giovanile, con particolare riferimento a quella nazionale. È in fase di organizzazione il corso del mese di maggio.

Ultima domanda. Quanti soldi sono disponibili per risolvere questo problema? «A che serve dire che ci sono 30 o più miliardi? L'importante — se si vogliono evitare provvedimenti assistenziali — è individuare i settori produttivi in cui avviare i giovani».

Insomma i ritardi e le cose da fare certamente, anche da parte della giunta regionale, certamente non mancano.

NELLA FOTO: Gaspare Russo presidente della giunta regionale.

Avrà inizio questa sera con un'assemblea a Santa Maria la Nova la grande unitaria manifestazione per il lavoro ai giovani indetta dalle leghe dei disoccupati e dai comitati per l'occupazione. La manifestazione, che si concluderà domenica sera con un corteo e un comizio, si tiene a pochi giorni dal dibattito sulla legge di preavvicinamento previsto per il 27 gennaio al Senato. È stata indetta, dunque, per ottenere — come si legge nella piattaforma nazionale delle leghe — l'immediata approvazione di misure qualificate per l'occupazione giovanile che contenga le scelte qualificanti in direzione del Mezzogiorno, della agricoltura, dell'occupazione femminile.

L'assemblea di questa sera, nella sala dove si riunisce il consiglio provinciale, avrà inizio alle ore 16. Vi prenderanno parte, rappresentando le diverse realtà produttive di tutto il paese, dei movimenti giovanili che hanno aderito alla manifestazione, delle associazioni democratiche e dei sostenitori delle organizzazioni sindacali, fra cui Sergio Garavini, segretario confederale della CGIL, l'assemblea proseguirà domani alle ore 9, sempre nella sala di Santa

Maria la Nova. La giornata di lotta continuerà con un corteo nel pomeriggio e con un comizio. Prenderanno la parola il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, Maddalena Tuliani delle leghe dei giovani disoccupati e Giorgio Benvenuto, segretario della UIL.

In preparazione di questa manifestazione si sono tenute, specialmente negli ultimi giorni, decine e decine di assemblee. Davanti la proposta nazionale delle leghe è stata arricchita e articolata per renderla aderente alle diverse situazioni delle varie realtà. Proprio questa sera la giunta di Santa Maria la Nova ha organizzato una assemblea per le BI in piazza Sabato. La manifestazione nazionale ha suscitato — e non solo nei giovani — grande interesse.

Pubblichiamo ora un elenco anonimo parziale dei numeri aderenti per un coordinamento delle leghe da parte di amministratori locali, forze politiche e sindacali, associazioni di massa. Hanno aderito i comuni di Napoli, Bologna, Roma, Torino, Benevento, Cosenza, Poggiano, Altamura, S. Giorgio a Cremano, Sesto S. Giovanni, la Regione Calabria e le province di Napoli e Avellino.

Inoltre hanno dato il loro adesione il congresso FIOM-CGIL di Napoli, la camera del lavoro di Napoli, l'UDL, l'Alleanza contadini di Napoli, la Federbraccianti, la CNA di Napoli, la gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

Intanto a Benevento la federazione giovanile comunista italiana, e la FGSI, gioventù socialdemocratica, il movimento giovanile democristiano di Benevento, il collettivo «Punto Rosso», la lega nazionale delle cooperative e l'associazione giovanile di Coll. Amici di Napoli. E inoltre: FIAM-FULC-FIC di Venezia, Federazione CGIL-CISL-UIL di Ravenna, PDUP per il Comune di Genova, Italiani di Genova, il consiglio di redazione del «Corriere della Sera» di Milano, La Breda di Torino, il comitato unitario di zona Sesto S. Giovanni, la lega VII torinese, movimento giovanile DC, PII, FGSI, FGLI, FGR, GA, PDUP per il Comunismo, AO, CI, Lombardia, PDUP per il Comunismo Abruzzo, movimento giovanile DC Calabria, Comune e Provincia di Caserta.

La ripresa delle lotte per contratti e occupazione

Ieri assemblea alla Ire Ignis Gli alimentaristi alla Regione

All'assemblea nella fabbrica di via Argine, aperta alle forze politiche, è intervenuto il sindaco - Valenzi sarà stamane tra i lavoratori della Cirio - Gli impegni assunti dalla giunta regionale con i sindacati alimentaristi

Si è svolta ieri al teatro Bracco l'annuale manifestazione regionale dei lavoratori alimentaristi, nell'ambito dello sciopero nazionale per il contratto di lavoro. Alla manifestazione hanno partecipato i delegati di tutte le maggiori fabbriche della regione e sono intervenuti i rappresentanti delle federazioni regionali della piattaforma contrattuale e la definizione dell'assetto agricolo e industriale della nostra regione. Conclusa la manifestazione, una delegazione si è recata alla Regione dove ha avuto luogo un incontro tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali, il presidente Gaspare Russo e la giunta. Ecco gli impegni assunti dai respon-

sabili della Regione: 1) Convocazione della commissione regionale già istituita per la discussione del progetto di legge regionale di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno; 3) convocazione, da parte della giunta regionale, di una conferenza regionale di lavoro per la discussione del progetto di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno;

IRE IGNISS — Il sindaco di Napoli, compianto Maurizio Valenzi, ha partecipato all'assemblea di fabbrica in data 21 aprile. L'assemblea allargata, aperta alle forze politiche, ha discusso lo stato della vertenza del gruppo. Dal dibattito sono emersi alcuni punti: 1) l'importanza di una proposta di legge regionale di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno;

IRE IGNISS — Il sindaco di Napoli, compianto Maurizio Valenzi, ha partecipato all'assemblea di fabbrica in data 21 aprile. L'assemblea allargata, aperta alle forze politiche, ha discusso lo stato della vertenza del gruppo. Dal dibattito sono emersi alcuni punti: 1) l'importanza di una proposta di legge regionale di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno;

IRE IGNISS — Il sindaco di Napoli, compianto Maurizio Valenzi, ha partecipato all'assemblea di fabbrica in data 21 aprile. L'assemblea allargata, aperta alle forze politiche, ha discusso lo stato della vertenza del gruppo. Dal dibattito sono emersi alcuni punti: 1) l'importanza di una proposta di legge regionale di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno;

IRE IGNISS — Il sindaco di Napoli, compianto Maurizio Valenzi, ha partecipato all'assemblea di fabbrica in data 21 aprile. L'assemblea allargata, aperta alle forze politiche, ha discusso lo stato della vertenza del gruppo. Dal dibattito sono emersi alcuni punti: 1) l'importanza di una proposta di legge regionale di legge alimentare entro il 7 maggio; 2) convocazione di un incontro tra organizzazioni sindacali, ANICAV, associazioni industriali di Salerno e altre interessate per esaminare la crisi delle aziende costiere della provincia di Salerno;

Documento unitario CGIL, CISL, UIL

«Roma» e «Canale 21» contro la città

Denunciate le provocazioni montate per creare disordine e tensioni sociali

I sindacati, provinciali degli ospedalieri, CGIL, CISL, UIL, e l'ANAAO (associazione degli assistenti e aiuti ospedalieri), hanno avviato al comune, alla regione ed ai partiti le iniziative di un documento elaborato unitariamente da cui viene denunciata una attività provocatoria ai danni della città, di una situazione di tensione sociale, di una situazione di disordine e di disoccupazione.

In questo tragico anno, affermano i sindacati ospedalieri, «si distinguono le «Roma» e «Canale 21», in particolare la «Roma» che, attraverso la «Canale 21», ha montato una attività provocatoria ai danni della città, di una situazione di tensione sociale, di una situazione di disordine e di disoccupazione.

In questo tragico anno, affermano i sindacati ospedalieri, «si distinguono le «Roma» e «Canale 21», in particolare la «Roma» che, attraverso la «Canale 21», ha montato una attività provocatoria ai danni della città, di una situazione di tensione sociale, di una situazione di disordine e di disoccupazione.

In questo tragico anno, affermano i sindacati ospedalieri, «si distinguono le «Roma» e «Canale 21», in particolare la «Roma» che, attraverso la «Canale 21», ha montato una attività provocatoria ai danni della città, di una situazione di tensione sociale, di una situazione di disordine e di disoccupazione.

In questo tragico anno, affermano i sindacati ospedalieri, «si distinguono le «Roma» e «Canale 21», in particolare la «Roma» che, attraverso la «Canale 21», ha montato una attività provocatoria ai danni della città, di una situazione di tensione sociale, di una situazione di disordine e di disoccupazione.

Diffusione de «L'Unità» per il 25 aprile

Le sezioni che non avessero ancora fatto pervenire le copie de «L'Unità» per la diffusione del numero di domenica 24 aprile, entro le ore 12 di domani 23 aprile, presso l'ufficio di diffusione de «L'Unità», 322544, presso la commissione propagandistica della federazione comunista napoletana (tel. 3225334).

Bruno Garofalo

È delentamente al lettore e al cittadino che nell'ultimo numero de «L'Unità» si parla delle manifestazioni a S. Anastasia, un uso sbagliato del far mac, o di un loro abuso; nel nostro paese la situazione non è migliore se e vero che un covato su tre la e per don

VOCI DELLA CITTÀ

Una lettera
sui «fujenti»
Il sindaco Garofalo, ha scritto una lettera ai «fujenti» della città, in cui denuncia la situazione di disordine e di disoccupazione, e chiede che si prenda provvedimenti per risolvere la crisi.

Si spostano le indagini per il delitto mafioso

Arrivati dalla Sicilia i killer di Mendola

Le indagini per il delitto del Frullone si stanno spostando in Sicilia. Il capo della squadra omicidi dottor Perrino ritiene, infatti, che i due killer del delitto di Mendola, Accursio Mendola e un altro, venuti dalla Sicilia.

La personalità dell'accusato si va sempre più delineando. Il morto era un mafioso che si era ritirato a vita privata e che teneva che gli accusati erano i due persone sedotti dalla sua vita. Mendola era un mafioso che si era ritirato a vita privata e che teneva che gli accusati erano i due persone sedotti dalla sua vita.

La personalità dell'accusato si va sempre più delineando. Il morto era un mafioso che si era ritirato a vita privata e che teneva che gli accusati erano i due persone sedotti dalla sua vita. Mendola era un mafioso che si era ritirato a vita privata e che teneva che gli accusati erano i due persone sedotti dalla sua vita.

Cerimonia oggi a Capri per l'anniversario della nascita di Lenin

In occasione dell'anniversario della nascita di Lenin, il 22 aprile, la giunta regionale di Napoli, presieduta da Gaspare Russo, ha organizzato una cerimonia a Capri, in occasione della quale sarà letta una lettera di saluto al popolo di Capri, in occasione della quale sarà letta una lettera di saluto al popolo di Capri.

In occasione dell'anniversario della nascita di Lenin, il 22 aprile, la giunta regionale di Napoli, presieduta da Gaspare Russo, ha organizzato una cerimonia a Capri, in occasione della quale sarà letta una lettera di saluto al popolo di Capri, in occasione della quale sarà letta una lettera di saluto al popolo di Capri.

Di farmaci ci si può ammalare

Una cura prolungata, l'abuso di farmaci possono avere intossicato l'organismo - Una dieta leggera e l'acqua fiuggi per ristabilire la normalità

Tutti conoscono il potere di un farmaco, e come può determinare un cambiamento nella malattia, ma non tutti sanno che un uso prolungato di farmaci può avere intossicato l'organismo. Una cura prolungata, l'abuso di farmaci possono avere intossicato l'organismo.

Tutti conoscono il potere di un farmaco, e come può determinare un cambiamento nella malattia, ma non tutti sanno che un uso prolungato di farmaci può avere intossicato l'organismo. Una cura prolungata, l'abuso di farmaci possono avere intossicato l'organismo.

Tutti conoscono il potere di un farmaco, e come può determinare un cambiamento nella malattia, ma non tutti sanno che un uso prolungato di farmaci può avere intossicato l'organismo. Una cura prolungata, l'abuso di farmaci possono avere intossicato l'organismo.

Tutti conoscono il potere di un farmaco, e come può determinare un cambiamento nella malattia, ma non tutti sanno che un uso prolungato di farmaci può avere intossicato l'organismo. Una cura prolungata, l'abuso di farmaci possono avere intossicato l'organismo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 22 aprile. Ono mastice; Cato (domani: Adalberto).

MANIFESTAZIONE DELLA LEGA
DEI PROBLEMI DEGLI HANDICAPPATI
La LPH, Lega per i problemi degli handicappati, in arte per oggi alle 16.30 presso il circolo della stampa pubblica manifestazione sul tema: «Una nuova politica degli enti locali per la prevenzione, la riabilitazione e il pieno inserimento degli handicappati nella vita sociale». Intervengono: il prof. De Masi della facoltà di sociologia dell'Università di Roma.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: Via Roma, 348. Zona Montecal-